

# PREALPI

Periodico di informazione e cultura  
della Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi  
Distribuzione gratuita | dicembre 2018

## *informazioni*



***Assemblea straordinaria dei Soci*** p.4

***Borse di studio 2018*** p.6

***NOIxNOI*** p.7

**postatarget**  
**creative**

GIPANE/0071/2015

Posteitaliane

## PREALPI **informa**

### *Banca Prealpi:*

<i>approvato l'ultimo atto per l'entrata in Cassa Centrale Banca</i>	<i>4</i>
<i>Cinquantanove premiati con le borse di studio 2018</i>	<i>6</i>
<i>Sostegno agli anziani, a Tarzo un servizio di trasporto gratuito</i>	<i>7</i>
<i>Prevenzione, tutti gli screening del nuovo anno</i>	<i>7</i>

## PREALPI **territorio e cultura**

<i>La Granzotto festeggia 50 anni</i>	<i>8</i>
<i>Centenario "Quando scoppia la pace"</i>	<i>10</i>
<i>Scuola agroecologica di Pedra Torta</i>	<i>11</i>

### PREALPIINFORMAZIONI

Periodico di informazione e cultura  
della Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi  
anno XXIV n. 3 - edizione speciale

Autorizzazione del TRIBUNALE DI TREVISO numero 261/2018  
Direzione, amministrazione via La Corona, 45  
31020 Tarzo (TV) Tel. 0438 9261 r.a.  
Direttore responsabile: Martina Tonin

In redazione: Salima Barzanti, Rossella Pagotto, Martina Tonin  
Grafica e impaginazione: corvinogualandi - Tarzo (TV)

Stampa: Grafiche Battivelli - Conegliano (TV)

Stampato nel mese di dicembre 2018

# Banca Prealpi: approvato l'ultimo atto per l'entrata in Cassa Centrale Banca

**Via libera alle modifiche statutarie durante l'assemblea straordinaria dei soci.**

Redazione Banca Prealpi

Domenica 18 novembre, alla Zoppas Arena di Conegliano (TV), è andato in scena l'ultimo atto del processo che ha visto Banca Prealpi aderire al gruppo bancario trentino, con l'approvazione delle modifiche statutarie per rendere operativa l'entrata in Cassa Centrale Banca. Dopo la delibera consiliare del marzo 2017, l'assemblea dei soci del seguente maggio aveva votato, confermando l'adesione.

«Le ragioni della decisione assunta in quell'occasione sono da confermare anche oggi - ha affermato il presidente Carlo Antiga nel corso dell'assemblea - in relazione ai vantaggi derivanti dall'adesione a un gruppo bancario cooperativo solido e dinamico, in grado di affrontare il difficile scenario competitivo grazie alla forza del gruppo e al contempo alla capacità di presidio del territorio da parte delle singole banche affiliate, la cui autonomia è commisurata alla rischiosità delle stesse. Inoltre, il riconoscimento e la salvaguardia delle finalità mutualistiche delle banche affiliate e il sostegno del gruppo alla capacità di sviluppare lo scambio mutualistico con i soci e l'operatività nei territori di competenza nonché l'obiettivo del gruppo di promuovere la competitività, la capacità gestionale e manageriale e l'efficienza delle banche aderenti, coerentemente con i principi cooperativi, tutti requisiti considerati essenziali per l'adesione

della nostra banca al gruppo bancario cooperativo promosso da Cassa Centrale Banca, trovano puntuale riscontro nel Contratto di Coesione, tra i Principi fondanti del gruppo». A chiedere chiarimenti su questi e altri temi sono intervenuti circa una decina di soci, che hanno permesso con le loro richieste di delucidazione e con le loro considerazioni l'approfondimento di alcuni punti, oggetto di deliberazione, da parte dello stesso presidente. Antiga ha ribadito che la scelta di questo gruppo bancario è stata dettata non solo per aumentare efficienza e produttività ma anche perché non verranno persi «i tratti essenziali del nostro agire a favore del territorio, come la mutualità, l'attenzione alla crescita e allo sviluppo locale, l'interesse e il sostegno alle diverse realtà locali nel mondo dell'associazionismo e del volontariato».

«Sottolineo, con riguardo alla discussione parlamentare in corso in merito alla modifica della legge di riforma del credito cooperativo, che il gruppo bancario cooperativo costituisce una soluzione tutelante per le banche anche rispetto a modelli alternativi di garanzia incrociata (tra cui i cd. IPS) - ha aggiunto - infatti, la presenza di una capogruppo forte unitamente al principio di autonomia commisurata alla rischiosità delle banche garantisce quelle più solide grazie ai poteri di intervento preventivo

della capogruppo sulle banche con profili di criticità; tutela al contempo queste ultime con una serie di interventi graduati che possono incidere anche sulla governance della banca, specie quando la capogruppo attiva interventi di sostegno finanziario a favore del rilancio della banca, a vantaggio dei suoi soci e clienti».

Le delibere, oggetto di trattazione in sede di convocazione assembleare straordinaria, sono state assunte pressoché all'unanimità. Un dato significativo, che si commenta da sé e che porta un valore aggiunto, una sorta di rinnovata fiducia nei confronti della governance di Banca Prealpi.

Sul palco dell'Assemblea, accanto al presidente Antiga, c'erano il direttore generale Girolamo Da Dalto, i vicepresidenti Flavio Salvador e Gianpaolo De Luca e il notaio Paolo Broli, per quella che è stata definita «una giornata storica» dal sindaco di Conegliano, Fabio Chies, che ha dato il benvenuto al Pala Zoppas. «Questa sede - ha sottolineato il primo cittadino - è ormai diventata la "casa" per le convocazioni plenarie dei soci della Prealpi, una banca impegnata a sostenere il territorio a partire dall'associazionismo e dal volontariato in generale, punto di riferimento anche delle Amministrazioni comunali, oltre che delle imprese, per la propria affidabilità».



# Cinquantanove premiati con le borse di studio 2018

**La consegna durante una serata di cultura ed emozioni con Luciano Cecchinel.**

Salima Barzanti



Il fenomeno dell'emigrazione, raccontata attraverso i versi delicati e drammatici del poeta Luciano Cecchinel, la voce intensa dell'attore Sandro Buzzatti, la musica e le canzoni evocative di Francesca Gallo e Andrea Facchin. Tanti gli applausi per lo spettacolo "Lungo la traccia", che venerdì 7 dicembre, all'auditorium Prealpi di Tarzo, ha aperto la tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio per diplomati e laureati. Cinquantanove i giovani che, grazie al loro impegno, hanno potuto usufruire dei premi per oltre 30.000 euro messi a disposizione da Banca Prealpi per i soci e i figli dei soci che si sono diplomati o che hanno conseguito una laurea triennale o quinquennale nel periodo che va dal primo ottobre 2017 al 30 settembre 2018.

Una serata profonda, nata dalle intense riflessioni in versi di Cecchinel che ha descritto i "fenomeni di dissociazione identitaria e affettiva che hanno caratterizzato la vicenda d'emigrazione del ramo materno" della sua famiglia, in un "processo di emigrazione, ritorni e non ritorni", da cui "il dramma dell'emigrare come un male senza colpa (erano partiti per poter campare) e senza assoluzione (nessuno poteva risarcire i traumi che ne erano derivati)". Da queste parole di sofferenza ma anche di sottile speranza il passaggio alla "celebrazione" di coloro che si sono impegnati con profitto nello studio è avvenuto con l'intervento del professor Nello Della Giustina, autore di una discussione sul valore dello studio e sulla funzione della parola.

«È con viva soddisfazione che assegniamo questi riconoscimenti che premiano l'impegno nello studio e gratificano lo sforzo profuso nel conseguire un titolo che vi qualificherà nel cammino che qui in avanti andrete ad intraprendere», ha affermato il presidente Carlo Antiga, prima della consegna delle borse di studio, nel corso della quale è stato affiancato dai vicepresidenti Flavio Salvador e Giampaolo De Luca, in rappresentanza del consiglio di amministrazione di Banca Prealpi. Sul palco sono sfilati, uno dopo l'altro, i 20 diplomati (con voti da 90 a 100/100), i 19 laureati di primo livello - triennale - (con voti tra 105 e 110/110) e i 20 laureati magistrali (con voti tra 100 e 110/110).

## Sostegno agli anziani, a Tarzo un servizio di trasporto gratuito

**Ogni mercoledì è operativo il bus navetta.**

Martina Tonin

Fin dal 2007, quando è nata per volontà della Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, l'associazione di mutuo soccorso NOIXNOI è impegnata nel rispondere ai bisogni della comunità in cui è inserita, promuovendo nel territorio una rete di servizi socio-sanitari a favore delle persone.

Un esempio concreto del sostegno che NOIXNOI rivolge alle famiglie e, nello specifico, agli anziani è il servizio di trasporto gratuito attivo ormai da diversi anni nel Comune di Tarzo (TV). Con l'obiettivo di

favorire al massimo il mantenimento dell'autonomia individuale, è operativo un pulmino che consente di raggiungere il centro prelievi a Tarzo dalle aree periferiche ogni mercoledì, giornata in cui in paese si tiene il mercato settimanale, occasione d'incontro per i residenti.

Il costo è sostenuto interamente da NOIXNOI e, negli anni, il servizio offerto si è ampliato, tanto che oggi il bus navetta copre tutto il territorio comunale ed è molto utilizzato dalla cittadinanza.

## Prevenzione, tutti gli screening del nuovo anno

**NOIXNOI investe ancora in questo importante strumento a disposizione dei soci.**

Martina Tonin

Anche per il 2019 NOIXNOI sceglie la prevenzione. E lo fa attraverso un ricco programma di campagne rivolte in esclusiva ai soci e nuovi iscritti. Gli screening, realizzati con la collaborazione di alcuni poliambulatori della zona, sono offerti a tariffe particolarmente vantaggiose. Gli accertamenti offerti da NOIXNOI vengono svolti da medici specializzati e di comprovata esperienza e hanno permesso, in passato, di intercettare precocemente malattie anche gravi. Un'occasione

da non perdere, dunque, per controllare la propria salute. Nel calendario del 2019, per quanto riguarda le campagne di prevenzione della primavera, con raccolta delle adesioni nei mesi di marzo e aprile, ci saranno uno screening del melanoma (mappatura dei nei con lente), uno screening ecografico addominale, uno screening tiroideo (esame ematico tsh ed ecografia tiroidea) ed uno screening pneumologico (spirometria). Le campagne di prevenzione

### ANDATA

- 8,00 Fermata Corbanese/centro
- 8,03 Corbanese/Ponte Maset
- 8,08 Corbanese/  
Via Castagnera/Piazza XXX Ottobre
- 8,14 Prapian/Mondragon di Arfanta
- 8,17 Arfanta/ ristorante da Tullio
- 8,20 Costa di Là/Incrocio Fagiano
- 8,25 Resera
- 8,29 Fratta/località Molino
- 8,32 Colmaggioro/Fontana
- 8,36 Colmaggioro/Latteria
- 8,40 Tarzo/centro
- 8,45 Nogarolo/Fontana
- 8,48 Tarzo/loc. Introvigne
- 8,54 Tarzo/centro
- 9,00 Ripartenza 2° giro  
di andata sempre da Corbanese

### RITORNO

- 10,25 Fermata Tarzo/zona scuola materna
- 10,30 Tarzo/Monumento Piazza
- 10,34 Colmaggioro /Latteria
- 10,35 Colmaggioro/Fontana/via Fontanelle
- 10,40 Fratta/località Molino
- 10,45 Resera
- 10,48 Costa di Là/Incrocio Fagiano
- 10,52 Arfanta/ ristorante da Tullio
- 10,54 Prapian/Mondragon di Arfanta
- 10,59 Corbanese centro/fermata bus
- 11,02 Corbanese/ponte Maset
- 11,06 Corbanese/  
Via Castagnera/Piazza XXX ottobre
- 11,14 Tarzo/incrocio ai pini per Nogarolo
- 11,18 Nogarolo/Fontana
- 11,24 Tarzo/loc. Introvigne
- 11,30 Ripartenza 2° giro  
di ritorno sempre da Tarzo

dell'autunno, con adesioni nei mesi di ottobre e novembre, prevedono un pacchetto di esami del sangue e delle urine (e, per gli uomini, il psa) per un check up generale, uno screening cardiologico per valutare la salute del cuore (con visita, elettrocardiogramma e controllo ecografico), uno screening dell'osteoporosi (densitometria ossea) e uno screening della vista e del glaucoma (visita oculistica con esame del fundus). Maggiori informazioni presso le filiali di Banca Prealpi.

# La Granzotto festeggia 50 anni

**Una storia di successi e importanti traguardi per l'azienda di Susegana.**

50 anni di storia, di imprenditorialità veneta all'insegna del made in Italy, 50 anni di storia aziendale, costruita attraverso l'impegno di tante storie personali, quelle della famiglia Granzotto, originaria di Susegana, che nel corso di mezzo secolo si è tramandata la responsabilità della crescita di un'impresa, che ha generato occupazione e benessere anche per tante altre famiglie. Oggi infatti la Granzotto, che ha oltre 40 collaboratori e due sedi radicate a Susegana, opera nei settori enologico ed alimentare e costruisce sistemi ed impianti anche in molti altri ambiti come la chimica, la cosmetica, la detergenza e gli olii lubrificanti.

I 50 anni di fondazione della Granzotto sono stati festeggiati nella modalità della più larga partecipazione nella splendida cornice del Castello di San Salvatore, in Susegana. Gli ospiti erano più di 250 e a dare loro il benvenuto è stato proprio il fondatore dell'azienda Albino Granzotto, con la moglie Flavia, i figli Massimo, Sandro ed Alberto, che hanno voluto condividere questo importante traguardo in primis con i propri collaboratori unitamente alle loro famiglie, ai tanti clienti e fornitori. Diverse le autorità presenti a partire dalla prima cittadina di Susegana, la dott.ssa Vincenza Scarpa, ed al già sindaco di Conegliano, Floriano Zambon, nella veste di Presidente



nazionale delle Città del Vino, un ente a cui aderiscono circa 500 Comuni.

«Albino Granzotto - ha dichiarato il sindaco di Susegana, dott.ssa Scarpa - è stata una delle prime persone che ho conosciuto non appena arrivata a Susegana e ne ho subito apprezzato il carattere sincero. Questa azienda è sicuramente uno dei più fulgidi esempi di resilienza, ovvero di resistere in elasticità alle mutazioni del mercato. È un'azienda che ha saputo reinvestire gli utili per innovarsi e rinnovarsi!». «La Granzotto - sottolinea Floriano

Zambon - è una realtà imprenditoriale importante nel settore degli impianti enologici, capace di presenze nazionali ed internazionali, un fiore all'occhiello in un settore che necessita di aziende credibili e radicate».

Al Castello di San Salvatore è intervenuta anche la leader degli industriali trevigiani Maria Cristina Piovesana, dalle cui mani il signor Albino ha ricevuto una targa a nome di Assindustria Veneto Centro. Molto apprezzata dalla famiglia Granzotto è stata anche la rappresentanza della Banca Prealpi, nella



figura del Direttore Girolamo Da Dalto, e alcuni suoi collaboratori, che nel corso degli anni hanno visto questa realtà muovere i suoi passi verso una crescita solida supportandola nei propri ambiziosi progetti che ha in cantiere nell'immediato futuro.

Nel corso della festa non sono mancati momenti di viva commozione, quando Albino Granzotto ha ripercorso le tappe principali della sua storia imprenditoriale, negli ultimi decenni fortemente caratterizzata anche dall'azione dei figli, non dimenticando anche di evidenziare quanto i dipendenti siano stati un elemento significativo dello sviluppo dell'azienda, basato su un'azione industriale all'insegna della massima professionalità e trasparenza. L'innovazione è stata e continua ad essere un'altra delle note peculiari della progressiva crescita di questa solida azienda, costruita giorno per giorno dall'impegno di tutta la Famiglia. La Granzotto, nata come azienda

per il settore idraulico residenziale, sul finire degli anni Ottanta decide di effettuare ulteriori investimenti in un settore allora agli albori, la progettazione e la realizzazione di impianti in acciaio inox ad elevata automazione, da applicare nel settore enologico e successivamente nel comparto industriale in genere. Non a caso la Granzotto è diventata oggi un'azienda di punta nella gestione completa di prodotti liquidi nel settore alimentare e chimico offrendo soluzioni personalizzate e rispondenti alle esigenze di una clientela nazionale ed estera. Dal 2004 per volontà del fondatore Albino Granzotto, esiste il brand RAY-INOX, che identifica l'unico prodotto di serie della realtà Granzotto, un vero e proprio fiore all'occhiello nei sistemi di drenaggio in acciaio inox da inserire nelle pavimentazioni in moltissimi settori, dall'alimentare all'enologico, dall'industriale al residenziale dei centri benessere, un prodotto per tutte le esigenze anche quelle

architettoniche di elevato pregio. Ad allietare il 50° di fondazione ci sono state varie parentesi briose come le performances dell'attore Edoardo Faianello nella ricostruzione della storia di Albino Granzotto, o come la straordinaria esecuzione di brani musicali, che hanno preso vita dall'arpa di Giada Dal Cin con alcune sue allieve. Lo stesso Castello è stato oggetto di una partecipata e gradita visita guidata. La giornata si è conclusa con la cena di gala, animata da cabarettisti come il ventriloquo Samuel ed altri, e dalla consegna di alcune targhe a collaboratori presenti in azienda da lungo tempo e che sono riusciti a trasferire parte del know-how alle numerose forze giovani, patrimonio inestimabile per l'azienda Granzotto.

# Centenario “Quando scoppia la pace”

**Un anno di eventi che hanno visto protagonista la città di Vittorio Veneto.**

Raduni d'arma, conferenze, mostre, eventi di carattere culturale, storico, artistico e sportivo, concerti strumentali e corali: tutto questo e ancora molto altro è stato il 2018 a Vittorio Veneto, in occasione delle celebrazioni del Centenario della fine della Grande Guerra. Quest'ultima si concluse, infatti, proprio a Vittorio Veneto e da qui deriva la naturale denominazione di Città della Vittoria. Il 4 novembre 1918 “scoppiò davvero la pace” per parafrasare il motto di queste celebrazioni programmate in primis dal Comune di Vittorio Veneto unitamente ad altre istituzioni come la Regione Veneto. Logo di questa straordinaria stagione di attività e iniziative è una colomba con lo slogan significativo “Quando scoppia la pace”.

La fine dei combattimenti segnò, infatti, l'inizio di una nuova fase di pace e di ricostruzione sociale, conquistata sul campo attraverso un fiume di sangue, quello di milioni di soldati e di civili. La programmazione di un folto e variegato calendario di appuntamenti è stata sicuramente alimentata dal disegno di rendere il giusto tributo alla memoria delle persone perite nel grande conflitto, ma anche dall'intento di ricordare, per non dimenticare, quanto la pace sia un valore assoluto, che non conosce tempo e spazio, quanto sia un bene universale che va costantemente e continuamente tutelato e alimentato. «È stato un programma di commemorazioni durato un anno intero, al quale in sede di bilanci non possiamo che guardare con l'orgoglio e con la soddisfazione di chi sa di avere dato il massimo per condurre a termine una grande sfida». Sono queste alcune riflessioni del sindaco di Vittorio Veneto, Roberto Tonon «A confermare - continua il primo cittadino - quanto il Centenario sia stato vissuto non solo come un evento locale sono i numeri: oltre 250.000 presenze. È un dato che si commenta da sé. Il programma di attività, che ha abbracciato più ambiti con l'obiettivo di consegnare alle future generazioni un messaggio di fratellanza, che è ben sintetizzato dallo slogan con il quale abbiamo voluto caratterizzare questi 12 mesi di eventi: “Quando scoppia la pace”, ha centrato l'obiettivo». «Il buon esito del Centenario è in larga parte dovuto a chi ha creduto nella bontà del nostro progetto

e ci ha sostenuto. Il ringraziamento, mio e dell'Amministrazione comunale tutta, va alle Istituzioni partecipanti, alle numerose associazioni d'arma e non, ai tanti volontari che si sono resi disponibili, ai dipendenti comunali che si sono prodigati, nonché a tutti gli sponsor, a cominciare proprio da Banca Prealpi. Per un Comune, prima articolazione territoriale dello Stato, è importante poter contare su partner radicati nel proprio territorio e Banca Prealpi è un esempio di tutto ciò. Tra l'altro Banca Prealpi ha anche il merito di essere sponsor storico del Concorso Nazionale Corale Trofei Città di Vittorio Veneto, un altro degli eventi che quest'anno sono stati inseriti del programma delle commemorazioni». È stato un Centenario che ha acceso i riflettori su Vittorio Veneto, costruito nel solco della tradizione, ma anche nel segno della internazionalità. Si pensi a “War & Art”, mostra fotografica allestita ad ottobre 2017 (e tutt'ora in corso) al Pentagono, a Washington, a “Storming the skies. The saga of the Italian front” a Londra dall'1 al 31 agosto 2018 all'Army and Navy Club, o ancora ad inizio novembre alla presenza dei soldati della Honourable Artillery Company, il più antico reparto dell'Esercito britannico. «Non poteva essere diversamente, considerato che si è trattato di un conflitto mondiale, che ha segnato le sorti delle più importanti Nazioni». Vittorio Veneto, Città della Vittoria, chiude dunque il Centenario come “città della pace”. «Il tema - conclude il sindaco - non è stato vissuto retoricamente, ma propulsivamente, la qual cosa potrebbe porre Vittorio Veneto in futuro come sede privilegiata di monitoraggio e di analisi delle attività di peacekeeping. Le commemorazioni hanno consentito anche di pensare alle odierne missioni internazionali di pace. Dopo essere stata a lungo la Città che ha ospitato funzioni rilevanti delle nostre Forze Armate, potrebbe diventare un luogo ideale a livello istituzionale per una riflessione sulla pace».

# Scuola agroecologica di Pedra Torta

**La scuola agroecologica di Pedra Torta in Brasile  
Un'opportunità di formazione e crescita per tanti giovani**

Sicuramente l'apertura di una scuola agraria ha come primo obiettivo formare tecnici specializzati, adeguatamente preparati, ma per certi territori assume delle valenze aggiuntive di non poco valore. È il caso della scuola “agroecologica” di Pedra Torta, frazione del Comune di Aguiá Branca, in Brasile. Si tratta di un'istituzione scolastica che è sorta per preparare al mondo del lavoro delle figure debitamente formate e, soprattutto, per dare un futuro a quei giovani che si trovano in una situazione di svantaggio sociale e culturale.

Per gli allievi, infatti, la scuola rappresenta l'occasione di istruirsi imparando un mestiere per lavorare, poi, tutelando l'ambiente, perché insegna a coltivare la terra nel pieno rispetto della medesima.

Banca Prealpi ha contribuito alla nascita e al funzionamento di questa struttura scolastica, conosciuta grazie ad una figura davvero straordinaria quale quella di don Domenico Salvador, originario delle terre della Sinistra Piave. Don Domenico, ordinato parroco nel 1963, da diversi anni è parte del Centro Missionario Diocesano. A spiegare quanto questa scuola sia un punto di riferimento per il territorio in cui è inserita è lo stesso don Domenico: «Ogni tanto si sente dire che l'unica cosa fuori posto di questa nostra comunità sia la Pedra, che non è poi tanto storta e pare quasi vigilare e proteggere il luogo. La parte chiara è quella più inclinata e forma un tetto rientrante su cui non scorre la pioggia, impedendo la formazione di muffe che anneriscono il granito».

«Banca Prealpi - racconta don Domenico - ha accettato di collaborare per la nuova scuola agroecologica. La sovvenzione offerta dalla Banca nell'arco di questi anni ha permesso di sostenere in maniera consistente le attività speciali previste dal programma: orto scolastico, corsi di ricamo, taglio e cucito, di musica con acquisto di alcuni strumenti, di disegno e altre attività.

Malgrado la ristrettezza dello spazio e la piccola area per l'orto, la scuola ha ricevuto una speciale segnalazione del Ministero statale dell'Educazione per queste attività complementari finalizzate a preparare gli alunni a imparare una professione o, comunque, ad acquisire una maggior abilità manuale.

Le attività sono flessibili e spesso genitori, nonni o



persone appassionate, impartiscono brevi corsi speciali, come ad esempio quelli di piante officinali, di cartapesta e di biscuit. Alcuni insegnanti si mettono volontariamente a disposizione per dare ripetizioni ad alunni carenti o in difficoltà.

In questi ultimi anni la popolazione della zona è lievitata e così è cresciuto anche il numero degli alunni, riducendo progressivamente lo spazio destinato alle attività extrascolastiche. Ecco perché si è reso necessaria la costruzione di una veranda con una cucina, due servizi igienici e un piccolo magazzino. Per sovvenzionare questa nuova struttura ho ottenuto dalla già benemerita Banca Prealpi un finanziamento.

Dopo anni di ristrettezze e di angustie finalmente la scuola agroecologica di Pedra Torta ha lo spazio adeguato e una bella “casetta” per le proprie attività, tra la gioia degli alunni, la dedizione degli insegnanti e la soddisfazione di tutti. Suppongo che perfino la Pedra, invece di incombere minacciosa, guarderà dall'alto con compiacimento, tamanha alegria».

**Una Banca di persone,  
una Banca di relazione.**



—  
Entra in Banca Prealpi,  
scegli dialogo e trasparenza.  
[www.bancaprealpi.it](http://www.bancaprealpi.it)

Banca Prealpi vi augura

Buone   
 Feste 